

THE

# HOUSE

DOESN'T ALWAYS  
WIN

## IL 5° BRACCIO

UNO SCENARIO

DI JACK GENTILE





# IL 5° BRACCIO

DI JACK GENTILE



**E**sistono solo due possibili destini per chi si oppone all'Oligarchia, la morte o l'incarcerazione, e c'è chi dice che la prima opzione sia preferibile alla seconda. Le condizioni di detenzione nel Braccio sono terribili per chi si è macchiato del crimine di ribellione e per chi viene dal Terzo Mondo. Non sembra esserci via d'uscita, solo una vita di stenti, lavori forzati al servizio dell'incessante apparato industriale oligarchico e annichilimento, fisico e psicologico.

La routine si ripete di giorno in giorno: dall'alba al tramonto nei laboratori di trasformazione, con due brevi pause per un misero pasto e per espletare le funzioni corporali, prima di tornare nelle anguste e spesso sovraffolate celle, per sei giorni alla settimana. Ogni trasgressione è punita con l'isolamento e spesso la tortura, ogni nostro movimento è sorvegliato: il Braccio è un panopticon, nulla sfugge ai nostri carcerieri. I pochi che hanno eluso i secondini e superato le mura, sono stati spazzati via dal mare tempestoso che circonda l'isola dov'è situata la prigionia. La libertà è una chimera...

...ma, come spesso capita, lo spirito di adattamento apre spiragli laddove sembrano non esserci. All'interno del Braccio ha preso vita la Scintilla: un gruppo di prigionieri tanto audaci da rischiare di muoversi sotto l'occhio vigile dei secondini. Pian piano, giorno dopo giorno, settimana dopo settimana, mese dopo mese abbiamo messo a punto un piano, e al momento giusto il Braccio cadrà nelle nostre mani... e allora quei bastardi pagheranno per tutto quello che ci hanno fatto passare.

## ARMI

---

*Lima arrugginita, coltello da cucina, forcina per i capelli, tirapugni, fiala di Fuoco Greco, garrota di fil di ferro, shiv, osso affilato...*

## STRUMENTI

---

*Pietra focaia, bottiglia di grom, corda di lenzuoli, cucchiaio, divisa da secondino, cuscino di paglia, gessetto, carta e penna, manette, mazzo di chiavi...*



# BERSAGLI

## Sovrintendente Doran

---



Tutta la sezione 5° del Braccio (comunemente detta 5° Braccio) è sotto la sua sorveglianza, compito che assolve con precisione e crudeltà. È entrato molto giovane a far parte del personale della prigione, distinguendosi per la sua efficienza e obbedienza, scalando pian piano i ranghi fino ad arrivare all'ambito ruolo di Sovrintendente. Non è una persona con la quale è possibile discutere, odia i prigionieri con un astio quasi incomprensibile e punisce ogni insubordinazione senza pensarci due volte.

**Luoghi.** La sezione 5° del Braccio è quella riservata ai prigionieri politici, quella dove vi trovate voi. Celle anguste, visibili da ogni punto della Torre centrale della prigione. Doran, insieme alla sua squadra, compie il giro di ricognizione sempre alla stessa ora del giorno, prima di tornare ai quartieri a lui riservati. A turno, i prigionieri, in ceppi, sono tenuti a servirlo e a soddisfare ogni sua richiesta, e il sesto giorno del sesto mese, si concede, insieme ai suoi più fidati sottoposti, un giorno di baldoria a cui alcuni sfortunati prigionieri sono costretti ad assistere mentre lo servono. Quel giorno non è lontano.

**Difese.** Doran è un uomo temibile, crudele e perfettamente addestrato, anche se ultimamente si è lasciato un po' andare. Al suo fianco ci sono sempre i suoi più fidati sottoposti, cinque abili guardie che, come lui, non conoscono la pietà, armati con bastoni e coltelli. In tutto il 5° Braccio, inoltre, sono in servizio molte altre guardie pronte ad accorrere al minimo accenno di pericolo.

## Responsabile Avanna

---



Il Braccio, oltre alla funzione di prigione, svolge un altro e più oscuro compito per l'Oligarchia. Al suo interno, i prigionieri sono impiegati nei Laboratori, fabbriche di assemblaggio di armi e prodotti alchemici destinati a una delle innumerevoli guerre di conquista portate avanti dall'Oligarchia. Avanna è la Responsabile della gestione dei Laboratori e di tutta la produzione interna del Braccio. Tratta i prigionieri come se fossero dei bambini bizzosi, alternando con una certa imprevedibilità il bastone e la carota, a volte affezionandosi ad alcuni di loro come se fossero suoi figli o figlie. Il suo atteggiamento induce molti a sottovalutarla, scelta che si rivela spesso fatale.

**Luoghi.** Ogni ultimo giorno del mese, la produzione dei Laboratori, collocati in un piano interrato, viene stoccata in attesa di essere prelevata dalle navi dell'Oligarchia e portata sulla terraferma. Avanna sovrintende a tutta l'operazione: la produzione viene spostata dai labirintici laboratori veri e propri alla vasta area di stoccaggio, dove centinaia di container verranno poi caricati sulle navi cargo ormeggiate nel porto sotterraneo.

**Difese.** Avanna non si è guadagnata il suo ruolo per caso; è un'esperta alchimista e porta sempre con sé fiale di diversi composti, tra cui il raro Fuoco Greco, le cui fiamme sono praticamente inestinguibili. Probabilmente, però, la sua dote più pericolosa è la capacità di influenzare e ammalciare anche le menti più forti: in pochi sono in grado di resistere a un suo comando. Prima di arrivare a lei, comunque, è necessario superare i due Custodi, guardie non morte controllate psichicamente, che la proteggono costantemente.



Non interagisce mai con i prigionieri, ma dalla Torre osserva tutti i loro movimenti. Il Braccio è un panopticon e il Direttore è l'occhio onniveggente e l'ultimo giudice del destino della prigionia e dei suoi abitanti. Vede tutto, ma in pochi sanno realmente chi sia. I detenuti ne vedono la sagoma sugli spalti della Torre, in perenne osservazione. C'è chi racconta di aver visto la sua figura negli incubi che li tormentano, un essere non umano che si alimenta della loro disperazione.



**Luoghi.** La Torre sovrasta la prigionia vera e propria, un edificio di basalto che si innalza per decine di metri e alla cui sommità si trova l'Occhio, il nucleo centrale da cui il Direttore e la sua guardia personale, da tutti chiamata la Vigilanza, osservano i detenuti. L'Occhio è considerato inaccessibile senza i lasciapassare adeguati e a ognuno dei suoi tre livelli c'è un posto di guardia dotato di cancello, ma ogni metà mese si tiene una riunione fra il Direttore e i Sovrintendenti dei 5 Bracci.

**Difese.** Solo una cerchia ristretta e fidata di collaboratori conosce il vero aspetto del Direttore: un anonimato che protegge con molto zelo. La sua guardia personale è chiamata la Vigilanza e si occupa di ogni dettaglio riguardante la sua sicurezza all'interno della Torre, dai controlli all'eliminazione delle minacce dirette. Nel suo ufficio all'ultimo piano della Torre, Il Direttore siede sempre accanto al suo fidato Cerbero, un canide mostruoso e astuto devoto solo al suo padrone.

---

## VOCI

---

*“Anni fa una prigioniera è riuscita a scavare un tunnel che dalle fogne portava direttamente al Porto Sotterraneo. Il personale del Braccio lo ha chiuso, ma forse è possibile trovarne l'accesso.”*

*“Avanna ama invitare i suoi prigionieri prediletti nei suoi appartamenti privati, dove trascorrono lì la notte. Chi c'è stato però non ricorda mai nulla di quello che è successo, o forse preferisce non parlarne.”*

*“Si dice che i Custodi di Avanna un tempo fossero prigionieri come noi...”*

*“Il Braccio in origine non era una prigionia, ma è stato edificato sui resti di antico castello di cui mantiene alcune caratteristiche originarie e, come tutti i castelli, è pieno di passaggi segreti.”*

*“Alcuni prigionieri giurano di aver visto camminare nel cortile una figura misteriosa accompagnata da un cane enorme. Persino l'onnipresente vento ha cessato di spirare al loro passaggio.”*

*“La posizione di Doran non è più salda come un tempo. Il suo secondo, Mateus, sta guadagnando consensi ed è in cerca di qualcuno che faccia il lavoro sporco al posto suo.”*

*“La guerriglia ai confini orientali dell'Oligarchia sta conquistando territori, e il Braccio sarà costretto ad aumentare la produzione dei Laboratori. Saremo costretti ai doppi turni, ma anche le guardie... e sono già al limite.”*

*“La Tempesta Perfetta si sta approssimando. L'ultima volta che è arrivata, le onde hanno travolto le mura e invaso i piani sotterranei, i venti hanno spazzato il cortile e le celle, i fulmini hanno colpito la torre.”*